

La mammografia possiede un ruolo fondamentale nella identificazione precoce del cancro della mammella. Può, infatti, evidenziare modificazioni del tessuto mammario anche di piccole dimensioni e/o che la paziente non avverte (asintomatiche) e non riesce a palpare. La prima mammografia è indicata intorno ai 35-40 anni d'età; successivamente va ripetuta su consiglio del medico radiologo. Poiché si tratta comunque di un esame strumentale che espone a radiazioni ionizzanti, sebbene a basso dosaggio, se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica.

Teniamo a ricordare che **le RADIAZIONI utilizzate in mammografia potrebbero NUOCERE AL FETO**, pertanto, se ha dubbi sul Suo stato, è pregata di volerlo segnalare al Tecnico di Radiologia prima di sottoporsi all'esame. Con alcune eccezioni, le radiazioni dovrebbero essere evitate in donne giovani, sotto i 30-35 anni, in quanto si ipotizza che, se la mammella è ancora in fase di sviluppo, queste potrebbero avere effetto cancerogeno *.

Se Le sono state posizionate delle **PROTESI MAMMARIE**, è gentilmente pregata di farlo presente al Tecnico di Radiologia prima di sottoporsi all'esame. L'apparecchio, infatti, decide automaticamente la minor dose di radiazioni possibile per ogni tipo di seno, ma in questo caso, non essendo in grado di riconoscere le protesi, sbaglia.

La preghiamo, inoltre, di volerci informare se è portatrice di Pace-Maker o di Port-a-Cath.

Talvolta l'esame, che comporta una lenta e progressiva compressione del seno, può essere **fastidioso, raramente può essere doloroso**. Qualora il seno fosse molto dolente prima dell'esame, La invitiamo a volerlo segnalare al Tecnico di Radiologia.

Teniamo a ricordarLe che la mammografia ha dei limiti, ovvero un'accuratezza che varia dal 70 al 90% circa, e questo, in termini pratici, significa che non è in grado di riconoscere un certo numero di tumori (circa il 20%), anche se palpabili, specie in seni densi. Pertanto in caso di nodulo palpabile, retrazione della cute o secrezione dal capezzolo, è gentilmente pregata di segnalarcelo, e, in caso comparissero a breve distanza di tempo dalla mammografia, di farlo presente al Suo Medico e di mettersi in contatto con noi.

La mammografia può essere di difficile interpretazione, pertanto, qualora il Medico Radiologo, analizzando la Sua mammografia, dovesse riscontrare immagini che meritano ulteriori approfondimenti oppure seni particolarmente densi (frequenti nelle giovani), Lei sarà richiamata per sottoporsi a radiografie aggiuntive o ad ecografia. **Questo avviene normalmente per poterLe dare una risposta più sicura e non deve quindi creare ansia.**

Per una più accurata analisi della mammografia occorre poterla confrontare con le eventuali mammografie precedenti; ogni seno, infatti, è diverso dagli altri ed ha una "sua normalità".

Un'immagine che può essere considerata dubbia, non è importante se presente ed invariata da anni; per contro, la comparsa di una piccola immagine, che non era presente, può aiutarci a riconoscere un piccolo tumore. Pertanto **La invitiamo a voler portare sempre con sé le MAMMOGRAFIE ED ECOGRAFIE precedentemente eseguite.**

Qualora Le consigliassimo di sottoporsi a controllo a breve distanza di tempo, normalmente siamo in grado di fissarLe direttamente la data o di farLa contattare per definirla.

Il MAMMOGRAFO che utilizziamo è di ultima generazione 3D, dotato di un computer che consente di stabilire la minore e migliore dose possibile di raggi x per ogni seno. La dose viene normalmente registrata su ogni mammografia.

Vengono eseguiti periodicamente test per controllare la qualità degli esami e la dose erogata.

I Medici Radiologi ed i Tecnici di Radiologia sono appositamente addestrati ed aggiornati.

ESPRESSIONE ED ACQUISIZIONE DEL CONSENSO/DISSENSO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

- Diretto interessato all'atto medico
- Tutore di _____
- Esercente la potestà sul minore _____

informato/a dal Medico Curante Dott. _____ sul tipo di indagine diagnostica da eseguire.

CONSAPEVOLE:

- che il trattamento proposto è quello che offre il miglior rapporto rischio/beneficio sulla base delle conoscenze attuali;
- della possibilità che l'indagine, una volta avviata, possa essere interrotta a mia richiesta, senza pregiudicare l'attività assistenziale, ma senza ottenere l'informazione ricercata con questo esame.

Preso visione delle informazioni relative all'indagine in oggetto (valutate tutte le informazioni ricevute ed i chiarimenti che mi sono stati forniti), avendo compreso quanto sopra riportato:

- Accenso** all'indagine proposta **Non accenso** all'indagine proposta

Data ___/___/_____

Firma del paziente _____

Confermo di aver spiegato la natura e gli scopi della procedura da eseguire

Data ___/___/_____

Firma del medico radiologo _____

POSSO CAMBIARE LA MIA DECISIONE ALL'EFFETTUAZIONE DELL'ESAME?

Lei non è assolutamente obbligato/a ad effettuare l'esame; in alternativa il medico utilizzerà altre procedure che sono attualmente disponibili per l'effettuazione delle quali verrà comunque richiesto il suo consenso.

Tutte le informazioni raccolte, in particolare quelle personali, sono tutelate dal D. Lgs 196/2003 concernente la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

La ringraziamo per l'attenzione avuta nel leggere queste note e la preghiamo di datare e firmare il presente modulo per presa visione.

Data ___/___/_____

Firma del paziente _____

Gent. Signora,

il medico Le ha spiegato che nel Suo caso è consigliata l'effettuazione di un'indagine che comporta l'esposizione a radiazioni ionizzanti (Raggi X).

E' noto che tali radiazioni possono causare alterazioni a carico delle cellule, in particolare di quelle che si trovano in una spiccata attività di riproduzione (come le cellule embrionali e fetali); va però sottolineato che, nella maggior parte dei casi, gli esami radiologici sono effettuabili in condizioni di ragionevole sicurezza anche in presenza di uno stato di gravidanza, in rapporto alla trascurabile quantità di radiazioni, alla lontananza dall'addome della sede anatomica da indagare e all'impiego di apposite protezioni e cautele.

Ad ogni modo è importante che prima dell'indagine Lei segnali uno stato di gravidanza in atto, sospettata o anche solo possibile, affinché il medico che Le ha prescritto l'esame e lo specialista che dovrebbe eseguirlo possano preventivamente valutare assieme a Lei l'entità oggettiva del rischio, la necessità/urgenza di eseguire l'esame e l'eventuale ipotesi di rinvio.

La Sua firma "per presa visione" indica che ha bene compreso tutte le informazioni; Le verrà quindi proposto di sottoscrivere un documento di consenso all'indagine radiologica.

Io sottoscritta _____ nata a _____ il _____

DICHIARO

DI ESSERE STATA INFORMATA IN MODO ESAURIENTE E COMPRENSIBILE SUI POSSIBILI RISCHI, NEI RIGUARDI DI UN'EVENTUALE GRAVIDANZA, LEGATI ALL'INDAGINE RADIOLOGICA

escludo con certezza l'ipotesi di una gravidanza in atto

Pertanto:

acconsento all'esame radiologico proposto

Data _____ firma della paziente _____

Il medico radiologo _____

OPPURE:

non sono in grado di escludere una gravidanza in atto

ritengo di essere/sono sicuramente gravida alla _____ settimana

Su tali presupposti ho esaminato, assieme al medico che mi ha consigliato l'esame e allo specialista radiologo i rischi specificamente connessi con il mio caso, a fronte dell'opportunità/necessità di effettuare comunque l'indagine radiologica.

Pertanto:

acconsento all'esame radiologico proposto

non acconsento all'esame radiologico proposto

concordo con il rinvio dell'esame

Data _____ firma della paziente _____

Il medico radiologo _____